

In venti giorni 7500 spettatori, 340 ospiti e 27 show

Primavera dei diritti: da Bari un'epidemia per difendere i diritti e dire no alle violenze



Silvia Godelli

BARI - È terminata con successo la manifestazione 'Primavera dei diritti' organizzata dalla Regione Puglia. A fare un bilancio sulla riuscita dell'evento e sul raggiungimento degli obiettivi posti, al teatro Kursaal Santa Lucia assieme agli organizzatori, Silvia Godelli, assessore regionale alla Cultura. "Sono qui come cittadina e sono felice di rivestire questo ruolo. Abbiamo pensato a questa iniziativa lo scorso inverno nel periodo in cui alcune persone subivano violenza a causa di presunte diversità. Abbiamo sfruttato la mia carica istituzionale per organizzare qualcosa per manifestare il nostro dissenso alla violenza su trans, omosessuali o presunti tali. Iniziando i lavori abbiamo deciso di non fermarci solo all'omofobia ma di parlare dei diritti della persona umana, sono così venute fuori quelle parole, spesso ripetute in questi giorni, come libertà e diritto alla felicità individuale. Una reazione civile la nostra, dall'indignazione di 2-3 persone è nata questa epidemia che ha coinvolto non solo un alto numero di partecipanti ma anche una marea montante di lavoratori. Ciò dimostra che abbiamo dato voce a un bisogno collettivo, ci dichiariamo militanti della civiltà" ha detto la Godelli.

La manifestazione, svoltasi dall'otto al 28 febbraio, a contatto 7500 spettatori agli eventi, 340 ospiti e 32 collaboratori oltre ai tecnici. L'evento ha compreso 27 show di cui nove appuntamenti di danza, 6 di musica, 6 di teatro, cinque performance che hanno unito le tre forme d'arte, e una proiezione cinematografica. Per affrontare i

temi dei diritti dell'infanzia, dell'integrazione sociale, del rapporto tra corpo e identità, dei diritti degli omosessuali e della capacità di essere loro genitori, per parlare di mafia, diritto alla salute e all'accoglienza, per abbattere i pregiudizi sulle malattie mentali e sulle diversità, sono stati organizzati 10 meeting a cui hanno partecipato figure istituzionali, giornalisti, ricercatori e attori. In materia di pari opportunità, immigrazione, omosessualità e sicurezza sono state tenute 10 lezioni. "È stato organizzato anche un corso di lingua italiana che ha permesso a 35 ragazzi eritrei di partecipare a 40 ore di lezione, perché la lingua è il primo passo verso il lavoro" ha detto Roberta La Guardia, una delle organizzatrici dell'evento. Hanno fatto parte della manifestazione 'Primavera dei diritti' anche due mostre sui costi umani legati alle catastrofe di nucleari e sulle condizioni della popolazione palestinese nei territori occupati da Israele.

Per ricordare ai cittadini la bellezza dell'architettura dei luoghi sono state presentate sette video performance. La maggior parte degli eventi è stata proposta al teatro Kursaal Santa Lucia di Bari ma alcuni acrobati circensi hanno offerto anche delle parate nelle vie cittadine. Motivo d'orgoglio per gli organizzatori è stato il risultato raggiunto nel mondo web: 4700 iscritti alla pagina facebook 'Primavera dei diritti' e 300 iscritti su myspace.

Il sito dell'evento ha poi registrato 22.945 singoli accessi provenienti da 501 diverse città italiane.

Rosaria Albanese

